

# La missione ora è cambiare le banche

Parola di uno dei pionieri del FinTech in Italia

L'area da presidiare nel FinTech è quella relativa alla trasformazione del modello bancario tradizionale.

Lì c'è il vero valore ed è lì che i venture capitalist stanno mettendo gli occhi.

A dirlo è uno dei maggiori esperti di FinTech in Italia, **Massimiliano Magrini**, oggi managing partner del più grande fondo di venture capital italiano, United Ventures (nato nel 2013 dall'unione di Jupiter Ventures e Annapurna Ventures), nonché l'uomo che ha portato Google e Altavista in Italia. "Al FinTech si applicano le stesse logiche che si applicano agli altri settori di investimento. Noi lavoriamo

sempre in anticipo su grosse tendenze. Ad esempio abbiamo fatto il primo investimento in MoneyFarm quando ancora nemmeno si parlava di FinTech. Una scommessa che speravamo diventasse realtà in un arco di tempo piuttosto lungo", spiega Magrini. "Oggi in realtà, a causa della trasformazione del modello tradizionale di banca che sta diventando insostenibile, il time to market delle iniziative FinTech sta diventando sempre più accelerato rispetto al passato". Magrini ad *iFinance* spiega come saranno gli istituti del futuro: "Le banche saranno delle piattaforme destinate a interconnettersi con una serie di applicazioni consumer e con una serie di database. Questa per il FinTech è una grande occasione che vedrà molti più operatori rispetto al passato e una maggiore frammentazione del settore. Per fare un paragone basta vedere cos'era il mondo dell'advertising ieri e cos'è oggi. Certamente big player come Google e Apple avranno un ruolo da protagonisti nell'intermediazione", dice, "ma non

è detto che diventeranno banche. È vero però che se si prende il processo bancario e lo si spacchetta, ogni pezzo sarà presidiato da nuovi player. Aspettiamoci un ecosistema molto più articolato di quello di oggi". Certo, trovare il progetto giusto su cui puntare, spiega Magrini, non è facile. Anche perché il nostro non è un Paese che favorisce troppo l'innovazione. "In Italia siamo in una fase in cui c'è una grande vivacità sotto il punto di vista delle iniziative imprenditoriali. Oggi comincia a generarsi una domanda forte dal punto di vista delle banche. In termini di utenti finali, però, non siamo uno dei Paesi in cui il numero di utilizzatori di piattaforme avanzate è in cima alle classifiche. Certo è che dobbiamo andare più veloci. Con la velocità a cui stiamo andando ora non riusciremo a colmare il gap con altri Paesi europei in questo settore". Anche se un po' di ottimismo ha ragion d'essere. "Noi vediamo un imprenditore al giorno, circa 300 proposte l'anno. In Italia il livello delle iniziative è in costante aumento. Non

si tratta solo di progetti in ambito Internet e nemmeno più di progetti fatti solo da giovani ma anche da manager con un background alle spalle. E questo è un aspetto molto positivo. Su 300 proposte noi ne finanziamo in media sei l'anno", sottolinea Magrini. "Abbiamo visto tantissimi progetti e stiamo facendo varie riflessioni. Oltre a MoneyFarm, che è il nostro investimento numero uno nel settore, abbiamo diversi progetti nel settore business to business. Ma sono processi di investimento che non sono ancora conclusi". ○

## MASSIMILIANO MAGRINI

È co-fondatore e managing partner di United Ventures, venture capitalist italiano specializzato negli investimenti in tecnologie digitali. Oltre che fondatore di Annapurna Ventures, venture incubator e acceleratore di start up italiano, Magrini è stato country manager di Google in Italia e managing director di Altavista, uno dei primi motori di ricerca. Laureato in Scienze politiche all'università degli Studi di Bologna è membro della task force del ministero dello Sviluppo economico che si occupa di individuare le misure da attuare per creare in Italia un ambiente favorevole alle start up innovative. Si occupa anche di divulgazione su temi quali sviluppo della tecnologia digitale e venture capital.



## GLI INVESTIMENTI DI UNITED VENTURES

- |             |   |
|-------------|---|
| <b>2013</b> | Moneyfarm<br>Love the Sign<br>Copernico   |
| <b>2014</b> | Musixmatch<br>Cloud4wi<br>Buzz my videos<br>Paperlit<br>Meril cracy<br>Badseed<br>Marinanow |
| <b>2015</b> | Faceit<br>Kuldat<br>Konoz   |
| <b>2016</b> | Snap<br>+2 TBD  |